80 euro alle neo-mamme? Soldi spesi male, meglio 1000 nuovi asili

Con 500 milioni in tre anni 1000 asili per 60mila bimbi e 12mila nuovi posti di lavoro.

21-10-2014

Roma, 20 ottobre 2014
â€œDurante la trionfale campagna permanente del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, avevamo apprezzato un suo cruccio: gli asili nido. Unâ€™attenzione che condividevamo. AllaÂ prova dei fatti, perÃ², il presidente Renzi ha preferito abbandonarsi al solito populismo, la soluzione semplice che guadagna i titoli di giornali e tg: 80 euro alle neo mamme, per tre anniâ€•. Con queste parole Rossana Dettori, Segretaria Generale della Fp-Cgil, interviene in merito al cosiddetto â€œbonus bebÃ¨â€•, lanciato ieri dal premier in unâ€™intervista televisiva.

â€œCon gli stessi 500 milioni previsti dalla bozza della legge di stabilitÃ circolata in questi giorni â€“ aggiunge Dettori - si potrebbe fare molto di piÃ¹: costruire e metter in funzione 1000 asili nido in tre anni e garantirne il finanziamento a regime per 60mila bambini, creando cosÃ¬ 12mila posti di lavoro. Si tratterebbe di un lavoro qualificato e socialmente utile, di un servizio/strumento di conciliazione piÃ¹ efficace degli 80 auro promessi da Renzi. Migliorerebbe la vita delle famiglie italiane, non delle sole donne, che in assenza dellâ€™offerta pubblica spendono somme ben piÃ¹ alte per educare i propri figli in strutture private. Sarebbe un investimento nel futuro del Paese, non nella carriera di un singolo uomo al comandoâ€•.

â€œPurtroppo si Ã¨ scelta la strada piÃ¹ semplice e meno utile. Si continuano a utilizzare risorse pubbliche, sempre piÃ¹ limitate e quindi preziose, per unâ€™ininterrotta e costosissima campagna elettorale. Anche per questo â€“ conclude la segretaria generale â€“ scenderemo in piazza il 25 ottobre con tutta la Cgil in difesa del lavoro e dei servizi pubblici, unici argini a una crisi che impoverisce le persone e le rende piÃ¹ soleâ€•.